

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Furono presentati i seguenti omaggi:
Dall'abate Agostino Antonio Crubissich, consigliere concistoriale, 12 esemplari di uno scritto intitolato: *Dell'allocuzione di Sua Santità Pio IX e della protesta dei vescovi*;

Dalla deputazione provinciale di Pesaro ed Urbino, due copie degli atti di quel Consiglio provinciale, Sessione 1861.

LA PORTA. Domando l'urgenza per la petizione 8397. Un decreto del 29 ottobre 1860 dato in Caserta dal dittatore Garibaldi, per quanto politico e generoso altrettanto giusto e riparatore, attribuisce ai Siciliani una quarta parte del capitale delle rendite della tesoreria di Napoli confiscate ai Borboni per distribuirsi nei modi previsti in esso decreto ai danneggiati politicamente dagli avvenimenti in seguito al 1848.

Le tre quarte parti sono state mano mano distribuite ai Napolitani. In Sicilia non è stata neanche nominata la Commissione di riparto voluta dall'articolo 2 di detto decreto. I Siciliani, stanchi d'insistere presso l'autorità del potere esecutivo, oggi invocano quella della Camera, dei rappresentanti nazionali.

È questa la petizione per la quale si domanda l'urgenza.

Intanto giova far conoscere alla Camera che tale cifra era posta integralmente tanto nella parte attiva, categoria 39, quanto nella parte passiva, categoria 94, del bilancio del 1861 approvato con decreto reale del 20 ottobre 1861, e che nel bilancio del 1862 (all'articolo 100 bis), con la inqualificabile menzogna di essere stata ripartita, la cifra suddetta è stata depennata.

È questa una delle tante anomalie del bilancio finanziario, e ritengo che molte ne verranno alla luce quando vi sarà una Camera che toglierà dal caos sistematicamente tradizionale i bilanci dello Stato.

Per le sopraccennate gravi considerazioni, io domando che la Camera decreti l'urgenza della precennata petizione.

(È decretata l'urgenza.)

BERTOLAMI. Chiedo l'urgenza della petizione 8392 del comune di Novara, che fa parte del mio collegio elettorale.

Un orribile uragano colpì quell'infelice contrada, un uragano il quale si portò via le speranze e i sudori di tante povere famiglie oramai sepolte nella miseria.

Quella sventurata popolazione, divisa ancora pur troppo dai benefizi economici della civiltà, implora un soccorso dall'Assemblea nazionale.

Per parte mia non posso raccomandare abbastanza questa petizione alla Camera.

(È decretata l'urgenza.)

Chiedo pure l'urgenza della petizione 8373.

È una petizione dei cittadini di Geraci, i quali espongono come quel comune abbia tutte le condizioni per essere elevato a capoluogo di mandamento.

Io desidererei che questa petizione fosse dichiarata di urgenza, perchè la Camera fosse in tempo a pronunciare il suo giudizio.

(È decretata l'urgenza.)

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Cadolini sul sunto delle petizioni.

CADOLINI. La petizione 8395 è stata inviata alla Camera dalla Giunta municipale di Cremona, unitamente alla deputazione provinciale della provincia di Cremona e della Camera di commercio della città suddetta.

Con questa petizione si domanda che sieno adottate alcune linee complementari alle ferrovie delle provincie lombarde che già sono state approvate dal Parlamento, e che si stanno per approvare colla legge che ci venne recentemente presentata.

Ora, trattandosi d'una questione collegata con un progetto di legge, sul quale attualmente deve riferire la Commissione eletta dagli uffici, pregherei la Camera a voler rimandare questa petizione alla Commissione incaricata dagli uffici di riferire intorno al progetto di legge riguardante le ferrovie napoletane e della Lombardia.

PRESIDENTE. Questa petizione va di diritto alla Commissione incaricata di esaminare il progetto per le ferrovie meridionali e della Lombardia. Per conseguenza sarà tosto soddisfatto il desiderio dell'onorevole Cadolini.

L'onorevole Briganti-Bellini ed altri onorevoli con lui hanno presentato un progetto di legge che sarà trasmesso agli uffici per vedere se ne autorizzino la lettura.

L'onorevole Spaventa ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

SPAVENTA. Pregherei la Camera di voler dichiarare di urgenza la petizione 8396. È questa una petizione complessiva di 15 municipi appartenenti a tre provincie, a quella di Chieti, a quella d'Aquila, e a quella di Molise. Questi municipi sono situati tutti e quindici nella valle del Sangro. Essi domandano che la strada nazionale che da Napoli va a Castel di Sangro sia continuata fino al mare, dove incontrerebbe la ferrovia adriatica che da Ancona va a Foggia. Siccome questa strada rotabile è per riescere di grande alimento alla predetta ferrovia, di cui lo Stato con la proposta di legge che ci è stata presentata viene a garantire il prodotto chilometrico, così io desidererei che la Camera inviasse codesta petizione alla Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge per la concessione delle ferrovie meridionali.

(È decretata d'urgenza.)

Se nessuno si oppone, sarà pure inviata alla Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge relativo alle ferrovie meridionali e lombarde.

(È inviata.)

L'onorevole Mosca ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

MOSCA. Domando l'urgenza per la petizione 8390 che